

*Cubo troppo piccolo
Trasloco negato*

CESENA. Otto anni fa, dopo un'attesa molto più lunga, fu comunicato che l'agognato trasloco in una sede più moderna e adeguata era dietro l'angolo. Ma per gli studenti e il personale dell'istituto professionale Versari quell'impegno si è rivelato una promessa da marinai. Niente di più. Il "cubo", l'edificio nuovo di zecca in costruzione nella zona della stazione, che avrebbe dovuto ospitarli, è troppo piccolo. E così si è deciso di dare la preferenza all'altra scuola destinata ad accomodarsi in quella struttura: il liceo classico Monti.

Il popolo del Versari, però, non è disposto a ingoiare il rospo in silenzio. Il "comitato per il cubo", formato da diversi studenti, genitori insegnanti e personale ausiliario, ha deciso di fare sen-



Sopra, l'attuale sede dell'istituto "Versari".
A destra, il progetto del "Cubo", che doveva ospitarlo e invece si è rivelato troppo piccolo

tire la sua voce. E di farla sentire in modo rumoroso e visibile. Martedì prossimo organizzerà un corteo di protesta che percorrerà le

vie del centro, fino ad arrivare in municipio. Lì una delegazione delle famiglie, degli allievi e dei professionisti del Versari dovrebbe

Il Versari tradito in corteo

Niente nuova sede: manifestazione martedì



essere ricevuta dal sindaco Giordano Conti e dal presidente della Provincia Massimo Bulbi. Il raduno è stato fissato per le 8.30 e il ser-

pentone umano inizierà a muoversi alle 9.

I motivi della mobilitazione sono riassunti così dai promotori: «Manifestiamo

perché, dopo decenni di attesa e svariate proteste, finalmente nel 1989 ci era stata promessa e assegnata la nuova sede scolastica denominata "il cubo". Ora pare che questa struttura non sia più per noi. Per anni abbiamo accettato di studiare in una sede della periferia di Cesena, sopportando disagi relativamente agli spazi scolastici e ai trasporti, confidando in una futura migliore situazione con il trasferimento nel nuovo edificio».

In effetti, la scuola è sistemata addirittura in quello che era un ex pollaio, anche se naturalmente è stato trasformato e poi arricchito anche con un prefabbricato. E la posizione è decisamente infelice, ai margini della città, e per di più lungo la trafficata via Emilia.